



UNIVERSA
UNIVERSIS
PATAVINA
LIBERTAS

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa

DECRETO Rep. n. 1488/08 - Prot. n. 31768

Anno 2007 Tit. III Cl. 2 Fasc. 17

Oggetto: Regolamento Didattico di Ateneo - Istituzione corsi di studio.

IL RETTORE

- VISTA la legge n. 233 del 17 luglio 2006;
VISTA la legge 19 novembre 1990 n. 341, art. 11 co. 1;
VISTA la legge 15 maggio 1997 n. 127, art. 17 co. 95;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998 n. 25;
VISTA la legge 31 marzo 2005 n. 43, art. 1-ter;
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999 n. 509, recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei;
VISTO il decreto del ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004 n. 270, relativo alle modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
VISTI i decreti del ministro dell'università e della ricerca del 16 marzo 2007, relativi alla determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali;
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 3 luglio 2007 n. 362, relativo alla attuazione art. 1-ter (programmazione e valutazione delle Università), comma 2 del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43 - definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009;
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 18 ottobre 2007 n. 506, relativo alla attuazione art. 1-ter (programmazione e valutazione delle Università), comma 2, del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43 - individuazione di parametri e criteri (indicatori) per il monitoraggio e la valutazione (ex post) dei risultati dell'attuazione dei programmi delle Università;
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 31 ottobre 2007 n. 544, relativo alla definizione dei requisiti dei corsi di laurea e di laurea magistrale afferenti alle classi ridefinite con i DD.MM. 16 marzo 2007, delle condizioni e criteri per il loro inserimento nella Banca dati dell'offerta formativa e dei requisiti qualificanti per i corsi di studio attivati sia per le classi di cui al D.M. 3 novembre 1999, n. 509 e sia per le classi di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;
VISTA la nota del ministero dell'università e della ricerca 23 gennaio 2008 n. 25, in merito all'art. 4 del D.M. 31 ottobre 2007, n. 544 (requisiti necessari di docenza): indicazioni operative a.a. 2008/2009, e il relativo allegato tecnico;
VISTA la proposta di integrazione del regolamento didattico di Ateneo, contenente gli ordinamenti didattici, trasmessa dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. n. 6118 del 31 gennaio 2008;
VISTE le note del ministero dell'università e della ricerca prot. 2133 dell'8 aprile 2008 e prot. 132/V dell'11 aprile 2008 in merito all'istituzione e all'attivazione dei corsi di studio nelle classi definite in attuazione del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;



UNIVERSA
UNIVERSIS
PATAVINA
LIBERTAS

VISTO il decreto del ministero dell'università e della ricerca del 15 aprile 2008, trasmesso con prot. n. 2057/2008, con il quale sono state comunicate le osservazioni formulate dal Consiglio Universitario Nazionale sugli ordinamenti di alcuni corsi di studio;
VISTA la nota prot. n. 24150 del 24 aprile 2008 inviata dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova, con la quale sono stati trasmessi gli ordinamenti dei corsi di studio adeguati alle osservazioni del Consiglio Universitario Nazionale;
VISTO il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 28/05/2008 trasmesso con prot. n. 4754/08 e con il quale si autorizza l'istituzione dei corsi;
RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, art. 10 co.2 let c;
PRESO ATTO di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MiUR

DECRETA

art. 1. di procedere ad integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

- L-1 Beni culturali

Archeologia

Storia e Tutela dei beni culturali

- L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda

Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo

- L-5 Filosofia

Filosofia

- L-6 Geografia

Geografia dei processi territoriali

- L-10 Lettere

Lettere

- L-15 Scienze del turismo

Progettazione e Gestione del turismo culturale

- L-42 Storia



UNIVERSA
UNIVERSIS
PATAVINA
LIBERTAS

Storia

- LM-2 Archeologia

Scienze archeologiche

- LM-14 Filologia moderna

Filologia moderna

- LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità

Lettere classiche e Storia antica

- LM-37 Lingue e letterature moderne europee e americane

Lingue e Letterature europee e americane

- LM-39 Linguistica

Linguistica

- LM-45 Musicologia e beni musicali

Musicologia e Beni musicali

- LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale

Scienze dello spettacolo e produzione multimediale

- LM-78 Scienze filosofiche

Scienze filosofiche

- LM-84 Scienze storiche

Scienze storiche

- LM-89 Storia dell'arte

Storia dell'arte

Gli ordinamenti didattici, risultanti nella banca dati dell'Offerta formativa del MiUR, sezione RAD, sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;



UNIVERSA
UNIVERSIS
PATAVINA
LIBERTAS

art. 2. di incaricare il Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa di provvedere alla pubblicazione nel sito informatico di Ateneo del presente decreto;

art. 3. che i Corsi di studio con i suddetti ordinamenti didattici possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa 2008/2009.

Padova, 5/06/2008

MINUTA

Il Dirigente	Il Capo Servizio
	

Il Rettore
prof. Vincenzo Milanese

IL PRO-RETTORE VICARIO
Prof. Giuseppe Zaccaria



Università	Università degli Studi di PADOVA
Facoltà	LETTERE e FILOSOFIA
Classe	LM-14 Filologia moderna
Nome del corso	Filologia moderna adeguamento di Filologia moderna (codice 1002095)
Nome inglese del corso	Modern Philology
Il corso è	trasformazione di Letteratura e filologia medievale e moderna (PADOVA) Medieval and Modern Philology and Literatures (cod 33679)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	28/05/2008
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	05/06/2008
Data di approvazione del consiglio di facoltà	10/01/2008
Data di approvazione del senato accademico	22/01/2008
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/12/2007
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	
Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)	6
Corsi della medesima classe	

Criteria seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

Il Corso di Laurea Magistrale in Filologia moderna è la trasformazione del Corso di Laurea Specialistica in Letteratura e filologia medievale e moderna. Rispetto al Corso precedente, quello attuale istituisce un nuovo curriculum, che affianca i due precedenti, Medievale e Moderno. Il terzo curriculum, Teoria e critica letteraria amplia le possibilità di scelta caratterizzandosi in senso metodologico, distinguendosi così dagli altri due curricula di impostazione storica. Questa nuova sistemazione dei curricula ha anche suggerito la scelta di una nuova denominazione dell'intero corso, visto che quella precedente si riferiva esplicitamente ai due curricula originari. La nuova denominazione coincide peraltro con quella della Classe Ministeriale. Nei due curricula corrispondenti a quelli precedenti resta sostanzialmente immutata la suddivisione in attività formative, che erano già costituite unicamente di 6 o 9 CFU, entità adeguate allo scopo di evitare un'eccessiva trasformazione, e quindi estesa anche al nuovo curriculum.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (si veda <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Questa riprogettazione, basata su un'attenta analisi del progresso, è finalizzata al superamento del più rilevante punto critico del precedente CdS (eccessiva specializzazione). Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza grazie alle risorse umane disponibili al suo interno.

La nuova proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con standard europei. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale

Il lavoro di riprogettazione e progettazione di tutti i CdS ex DM 270/04 dell'Università di Padova è stato effettuato nell'ambito di una cornice di coordinamento, indirizzo e valutazione effettuata a livello complessivo di Ateneo e finalizzata ad un'analisi critica dell'esperienza dell'offerta formativa realizzata con gli attuali ordinamenti didattici e ad un miglior orientamento e qualificazione dell'offerta complessiva verso standard di eccellenza. Criteri di riferimento non sono stati solo quelli definiti a livello nazionale (linee guida della CRUI del febbraio 2007, quelle del CNVSU (07/07), linee guida del MUR (DM 26/07/07 e DM 544 del 31/10/2007), ma anche quelli più stringenti adottati dall'Ateneo con proprie linee guida e un nuovo regolamento didattico, come deliberato dal SA negli anni 2005, 2006 e 2007.

L'iter che ha condotto alla proposta della nuova offerta formativa è stato svolto sotto lo stretto coordinamento del Collegio dei Presidi, del Rettore alla didattica, e successivamente da una Commissione per la Valutazione dei CdS di Ateneo. Tale Commissione ha svolto la funzione di analisi e valutazione delle proposte di CdS, basata non solo sugli obiettivi formativi e sulle attività formative da inserire nei RAD, ma anche su una bozza di dettaglio dei piani didattici a regime. L'Ateneo infatti ha subordinato la istituzione dei CdS al soddisfacimento, fin da subito, dei requisiti fissati in termini di docenza di ruolo, anziché preferire un approccio graduale.

Per la propria valutazione di ciascun CdS il NVA si è basato sull'intera documentazione fornita dalle Facoltà alla Commissione per la Valutazione dei CdS di Ateneo, nonché sulle osservazioni formulate dalla Commissione stessa e su altre informazioni acquisite direttamente dal NVA presso i Presidi di Facoltà. La valutazione dell'adeguatezza

delle strutture si inserisce peraltro nel quadro delle attività svolte annualmente dal NVA.

Va segnalato che nell'Ateneo di Padova sono state attivate le seguenti azioni:

- adozione, per i CdS, di requisiti "qualificanti" più forti rispetto a quelli necessari, come sopra ricordato
- adozione sistematica di test conoscitivi per la verifica della preparazione iniziale degli studenti (vedi www.unipd.it/orientamento)
- adozione di un sistema di Assicurazione di Qualità per i CdS, che ha riguardato anche il tema dell'accreditamento (<http://www.unipd.it/accreditamento/>)
- consultazione delle parti sociali: sono attivi un Comitato di Ateneo per la "Consultazione delle parti sociali" e un Comitato di consultazione a livello di ogni Facoltà. E' previsto che l'attività di tali Comitati si debba ispirare a delle precise linee guida che sono state sviluppate nell'ambito di un progetto FSE Ob. 3 Mis. C1 "Accademia/Imprese", azione 3
- rapporto funzionale Università-Regione per il diritto allo studio: nel Veneto sono presenti tre Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario - ESU, delle quali quella di Padova eroga il maggior numero di servizi (alloggi, ristorazione, sostegno finanziario a iniziative culturali degli studenti, orientamento al mondo del lavoro e sussidio psicologico)
- sistemi di rilevazione/analisi dei laureati occupati: oltre all'adesione al Consorzio Almalaurea, è stato attivato il progetto FORCES 2000-2004 (formation-to-occupation-relationships-cadenced-evaluation-study), basato sulla rilevazione ripetuta a cadenza semestrale della posizione professionale in cui si trovavano un campione di laureati dell'Ateneo fino a tre anni dal conseguimento del titolo. Tale progetto è stato ripreso nell'autunno 2007, per ora per le lauree triennali, con un'iniziativa, denominata Agorà, che intende monitorare gli esiti occupazionali dei laureati per singolo CdS dell'Ateneo ad integrazione della rilevazione Almalaurea. Importante è anche l'attività di supporto alla realizzazione di stage e tirocini da parte degli studenti, che si è concretizzata con l'iniziativa di Job Placement, avviata dall'Ateneo a partire dal 2005 con l'obiettivo di giungere a una preselezione ed intermediazione con le imprese per la collocazione di laureati (www.unipd.it/placement). Non va inoltre dimenticata l'esperienza proficua del progetto PHAROS, che ha istituito un osservatorio permanente del mercato del lavoro locale finalizzato ad individuare esigenze di professionalità manageriali in diversi comparti produttivi del Veneto.
- sistema informativo per la rilevazione degli indicatori di efficienza ed efficacia: vengono monitorate le carriere degli studenti mediante analisi delle singole coorti sulla base di specifici indicatori di efficienza e di efficacia. La presenza di tale sistema informativo ha rappresentato un prezioso elemento di supporto alla progettazione della nuova offerta formativa in quanto ha consentito di evidenziare eventuali punti critici e punti di forza nell'offerta formativa precedente.

Nel complesso il NVA esprime un giudizio favorevole non solo sull'intera offerta formativa quanto sul processo attivato in Ateneo per l'indirizzo ed il coordinamento della riforma nonché per le varie iniziative poste in atto, sia nella valorizzazione di CdS già esistenti, sia nell'elaborazione di progetti ex novo, per permettere un'efficace attività di monitoraggio e valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei percorsi formativi.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La trasformazione dei corsi di studio è stata un'occasione di revisione degli ordinamenti previgenti, effettuata in accordo con quanto stabilito dal DM 270/2004 e realizzata per cercare di superare le criticità riscontrate durante l'esperienza della riforma ex DM 509/1999 (tra queste il frazionamento degli esami, l'allungamento della durata effettiva degli studi, il mancato riscontro dei contenuti negli sbocchi occupazionali).

Il punto di partenza di tale revisione è stato quanto realizzato nelle precedenti consultazioni, rielaborato poi dalle Facoltà e presentato nel corso dei mesi scorsi in riunioni con le parti sociali più direttamente coinvolte.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- * possedere una preparazione approfondita atta a sviluppare autonome capacità nei settori della filologia medievale, moderna e contemporanea e delle relative letterature, sulla base di conoscenze metodologiche, teoriche e critiche;
- * possedere solide basi teoriche sui processi di comunicazione in generale e sui meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria in particolare, nonché delle problematiche emergenti dai nuovi canali della trasmissione dei testi contemporanei;
- * possedere i fondamenti della conoscenza teorica del linguaggio;
- * possedere una conoscenza specialistica di specifiche lingue e letterature del medioevo e dell'età moderna e contemporanea;
- * essere in grado di utilizzare in maniera adeguata i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- * essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in settori, nei quali svolgeranno funzioni di elevata responsabilità, come:

- * industria culturale ed editoriale;

* istituzioni specifiche, come archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni;

* organismi e unità di studio presso enti ed istituzioni, pubbliche e private, sia italiane che straniere.

Gli atenei organizzano, in relazione ad obiettivi specifici ed in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La laurea magistrale in Filologia moderna mira a trasmettere una conoscenza approfondita della storia e dei testi della letteratura, specialmente italiana, attraverso il contatto diretto con i principali autori e le opere più importanti, curandone l'inquadramento storico. L'organizzazione del Corso di laurea in tre curricula, Medioevale, Moderno e di Teoria della letteratura permette un approfondimento delle conoscenze in due grandi sezioni storiche, oppure, trasversalmente a queste, sul versante prevalentemente teorico della critica letteraria e dei suoi metodi.

In particolare

- nel curriculum medioevale, i laureati saranno messi in grado di analizzare con competenza testi medioevali italiani e di alcune varietà romanze antiche dai punti di vista linguistico, stilistico e storico-letterario, e di conoscere le tecniche dell'edizione interpretativa e critica;

- nel curriculum di Filologia moderna, i laureati acquisiranno una conoscenza approfondita della letteratura italiana, soprattutto moderna e contemporanea, e saranno informati sulle principali metodologie critiche;

- nel curriculum di Teoria della letteratura i laureati acquisiranno in particolare una conoscenza approfondita dei diversi metodi e delle principali teorie interpretative nell'ambito delle scienze del testo e della letteratura. A questo scopo il numero dei crediti attribuiti al SSD L-FIL-LET/14, cui fanno capo gli insegnamenti specifici di questo curriculum, è stato aumentato e, parallelamente, è stato diminuito il numero dei CFU previsti per la prova finale.

La ripresa dello studio della storia e della storia delle manifestazioni artistiche (plastiche o musicali) e dello spettacolo permetterà una buona conoscenza dei nessi che collegano le manifestazioni letterarie con il loro sfondo sociale da un lato, e i diversi linguaggi espressivi dall'altro. Attraverso lo studio delle letterature antiche e/o di una letteratura straniera sarà possibile tenere vivo il rapporto tra la cultura italiana e i suoi antecedenti classici e con le altre maggiori espressioni letterarie particolarmente europee. A tal fine è richiesta la conoscenza di almeno una delle principali lingue di cultura, che si suppone previamente acquisita. Inoltre gli studenti dovranno dimostrare di essere già in grado di utilizzare in maniera adeguata i principali strumenti informatici.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Filologia moderna dovrà avere acquisito vaste conoscenze e solide competenze nei domini letterario e filologico italiani inerenti le età medioevale e moderna, inquadrati in un contesto generalmente europeo, e più particolarmente romanzo, nonché nell'ambito specifico della teoria della letteratura. Tali conoscenze e competenze saranno da intendersi di livello superiore a quello tipicamente associato ai corsi di laurea del primo ciclo. Il laureato sarà messo in grado di dominare le tecniche di analisi e di descrizione dei testi letterari e di inquadrarli storicamente. Dovrà inoltre possedere adeguate conoscenze in ambiti interdisciplinari quali le arti visive o musicali, lo spettacolo etc. Le competenze e le abilità acquisite, la capacità di elaborazione o applicazione di idee personali, con tratti di originalità e manifestazione di tendenza alla ricerca, dovranno avere modo di evidenziarsi nelle attività didattiche di tipo addestrativo e seminariale, e dovranno trovare compimento nella tesi di laurea magistrale, che costituisce la prova finale.

Le prove orali d'esame consentiranno, al termine di ogni insegnamento, la verifica del conseguimento dei risultati attesi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Filologia moderna deve raggiungere una sicura capacità di interpretazione dei testi letterari, che saprà collocare in una adeguata prospettiva storico-critica. Sarà informato inoltre delle problematiche dell'edizione critica e della sua prassi.

Tale capacità sarà verificata in particolare nella partecipazione alle attività seminariali previste dal corso, comprensiva di puntuale approfondimento e sviluppo dei temi e problemi trattati, affidati a ogni singolo studente.

Autonomia di giudizio (making judgements)

La conoscenza conseguita sul piano teorico e storico permetterà l'espressione precisa e matura di giudizi sulle manifestazioni letterarie e sulla loro ricezione nella storia.

L'autonomia di giudizio qui richiesta sarà verificata ad ogni livello delle prove di valutazione dell'apprendimento cui gli studenti saranno soggetti (esami, seminari e prova finale).

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale in FM sarà in grado di comunicare, in forma orale e scritta, informazioni relative alle discipline studiate, esprimendole in modo chiaro e stilisticamente maturo, e vagliandole in modo critico. Lo studente magistrale sarà messo in grado, inoltre, di acquisire maggiori conoscenze e capacità comunicative, anche ai fini della didattica.

Tali abilità saranno verificate ad ogni livello delle prove di valutazione dell'apprendimento cui gli studenti saranno soggetti (esami, seminari e prova finale).

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato svilupperà le abilità di apprendimento necessarie per continuare gli studi oltre il conseguimento del titolo, in modo, in particolare, di poter proseguire gli studi con il 3° ciclo (corsi di dottorato di ricerca, corsi di specializzazione, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione finalizzati al rilascio del Master Universitario di 2° livello).

La verifica della maturità acquisita sarà verificata in particolare durante la preparazione e all'atto della discussione della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi alla LM in Filologia moderna occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

E inoltre:

1. Lo studente che intende iscriversi alla LM in Filologia moderna deve aver conseguito un determinato numero di crediti in specifici SSD. Il numero di crediti necessario e i SSD sono indicati nel Regolamento didattico del Corso.
2. L'accesso alla LM in Filologia moderna è vincolato al voto di laurea triennale o quadriennale, oppure, in alternativa, al voto medio conseguito negli esami dei SSD del punto 1. I voti minimi richiesti sia per la laurea che per gli esami sono indicati nel Regolamento didattico del corso.

La verifica all'accesso della personale preparazione avverrà con modalità che saranno opportunamente definite nel Regolamento didattico del corso di studio.

In assenza dei requisiti non è possibile l'iscrizione, non essendo prevista l'iscrizione con debito formativo.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consisterà nella stesura di una tesi di laurea dedicata a un soggetto attinente agli studi compiuti. La tesi dovrà rivelare la raggiunta maturità dello studente e provarne lo spirito critico. Sarà redatta sotto la guida di uno o più relatori, e discussa dinanzi a una Commissione di docenti del Corso.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il laureato magistrale in Filologia moderna sarà in grado di svolgere compiti professionali in enti pubblici e privati nei settori della cultura, dell'editoria, dell'informazione culturale, della pubblicità e dello spettacolo. I laureati possono prevedere come occupazione l'insegnamento nella scuola, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente.

Il corso prepara alle professioni di

Scrittori ed assimilati

Linguisti e filologi

Bibliotecari

Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie, storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche e giuridiche

Professori di scienze letterarie, artistiche, storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

Professori di discipline umanistiche

Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU
Lingua e Letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	15 - 27
Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-FIL/04 Estetica M-FIL/06 Storia della filosofia M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	6
Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate	15 - 33

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 48)

48 - 66

Attività formative affini ed integrative

gruppo	settore	CFU
A11	L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/15 Filologia germanica M-STO/09 Paleografia	0 - 12
A12	L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/08 Letterature portoghese e brasiliana L-LIN/10 Letteratura inglese	0 - 9

	L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/19 Filologia ugro-finnica L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica	
A13	L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	0 - 6
A14	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/08 Letterature portoghese e brasiliana L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/19 Filologia ugro-finnica L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica	0 - 6
A15	L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	0 - 6

Totale crediti per le attività affini ed integrative

12 - 15

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (L-ART/02, L-ART/03, L-ART/07, L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/08, L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/13, L-FIL-LET/14, L-FIL-LET/15, L-LIN/03, L-LIN/05, L-LIN/08, L-LIN/10, L-LIN/13, L-LIN/17, L-LIN/19, L-LIN/20, L-LIN/21, M-DEA/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/09)

Nel caso dei SSD L-ART/ e M-STO/*, attraverso l'indicazione di attività affine, il Corso offre la possibilità di riproporre insegnamenti indicati come opzionali nel quadro delle attività caratterizzanti, per es. lo studente che ha scelto L-ART/02 come caratterizzante, potrà scegliere anche L-ART/03 come affine e viceversa. Nel caso di L-LIN*, lo studente acquisisce la possibilità di affrontare lo studio di una letteratura straniera o di una filologia come continuazione o approfondimento o estensione di un'attività formativa seguita come caratterizzante durante il triennio.*

Nel caso di L-FIL-LET/, si tratta di attività formative di carattere integrativo: in particolare, in L-FIL-LET/09 la disciplina "Filologia romanza" è caratterizzante nel curriculum Medievale, conseguentemente al suo carattere inerentemente medievalistico, affine nei curricula Moderno e di Teoria e critica letteraria, in cui questo aspetto non è invece centrale.*

Quanto a M-DEA/01, appare come caratterizzante nel curriculum "Teoria e critica letteraria" (come insegnamento di "Antropologia culturale"), come affine nel curriculum Moderno (come insegnamento di "Storia delle tradizioni popolari"). Lo stesso vale per L-FIL-LET/04, caratterizzante nel curriculum Medievale e Teoria e critica letteraria, affine nel curriculum Moderno. Il SSD L-FIL-LET/02 è caratterizzante nel curriculum "Teoria e critica letteraria", e affine nel curriculum "Moderno".

Inoltre allo studente è offerta la possibilità di un ulteriore approfondimento nello stesso insegnamento limitatamente alle due discipline "Filologia romanza" e "Letteratura italiana" (SSD L-FIL-LET/09-10).

L'organizzazione del Corso in tre curricula piuttosto differenziati rende necessario l'articolarsi delle attività formative affini e integrative in più gruppi fino a raggiungere il numero complessivo di 5. Inoltre, la molteplicità dei settori scientifico-disciplinari presenti all'interno di alcuni gruppi di settori è destinato a consentire agli studenti di scegliere, con giusti margini di libertà, una direzione di arricchimento e di approfondimento delle conoscenze acquisite nelle attività caratterizzanti comuni o specifiche dei singoli curricula.

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)		12
Per la prova finale (art.10, comma 5, lettera c)		39 - 42
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	

	Abilità informatiche e telematiche	
	Tirocini formativi e di orientamento	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	

Totale crediti riservati alle altre attività formative **54 - 57**

CFU totali per il conseguimento del titolo (range 114 - 138) **120**